

Colletta autunnale

Fra le attività di Catholica Unio Svizzera, il sostegno ai progetti è una delle sue colonne portanti. L'aiuto e la promozione di vari progetti sono motivo di gioia e di soddisfazione. La collaborazione con i vari partner è interessante, stimolante, informativa, in parte dolorosa e talvolta stancante. Nessun progetto e nessuna situazione assomigliano a un'altra, tutti però hanno un comune denominatore: hanno bisogno di aiuti economici esterni perché da soli non sono in grado di svolgere i compiti che li attendono.



Da alcuni anni si stanno moltiplicando le richieste di aiuto. Servono più aiuti umanitari e maggiore assistenza: generi alimentari, accoglienza di vittime di guerra, talvolta anche soccorso in seguito a catastrofi naturali.

Quotidianità

Come ci si sente ad avere soltanto due ore di corrente al giorno? Caricare in fretta il cellulare, controllare la posta elettronica, inviare una richiesta di sostegno a un progetto in Svizzera. Per i partner in Siria e Libano questa è la quotidianità. Certe cose vanno più in fretta tramite whatsapp. Poche parole quali: «domanda accolta, bonifico effettuato, lettera di conferma via mail» oppure «prelevato stamattina il denaro dalla banca, grazie!».

I nostri partner di progetto sono spesso vescovi o superiori generali che ci ragguagliano sulle condizioni di vita, che ci parlano del dolore per la perdita di una patria, che ci raccontano di solitudine, malattia e fame oltre che di gente alla ricerca di prospettive future, di ripartenze, di speranze in un avvenire migliore.

Un barlume di speranza

Il Vescovo melchita di Latakia si è posto come obiettivo quello di frenare, tramite progetti audaci, l'esodo della popolazione rurale. Ha programmato quindi la ristrutturazione di uno studentato sfitto, di proprietà della diocesi; gli studenti, prevalentemente cristiani, vi possono alloggiare a costi moderati in modo che dopo la maturità possano frequentare le università statali della città. «Non potete immaginare la gioia dei ragazzi e delle famiglie. Un senso di sollievo e di sincera gratitudine da parte di tutti».



Mantenere viva la fede

La Chiesa cattolica copta di Minia organizza per la prima volta un campo estivo per giovani tra i 18 e i 25 anni nella speranza che la preghiera e i canti comunitari promuovano l'identità e rafforzino la fede. A questo momento di quattro giorni partecipano quasi 300 ragazze e ragazzi della regione.

Da diversi anni il *Saint Jerome Biblical Studies Center of Cairo* offre corsi biblici per famiglie, del resto molto apprezzati, in varie località. Sono oltre 9000 le persone – donne, uomini, religiose – che vi hanno già preso parte. Anche quest'anno si svolgeranno nuovamente otto corsi suddivisi in dodici giorni. Tali incontri sono davvero di grande arricchimento per tutti e rafforzano il senso di appartenenza.



Effetti di un lungo conflitto

Dallo scoppio della guerra nella Striscia di Gaza lo scorso ottobre, nel Libano meridionale dominano paura e senso di frustrazione. Le popolazioni che ci vivono sono composte da semplici agricoltori che hanno ereditato la terra dai padri e dai nonni. Al momento è impossibile coltivare i campi, gli olivi e le viti sono stati danneggiati, la raccolta del tabacco, un'altra importante fonte di reddito, quest'anno non potrà essere effettuata. Da diversi mesi l'esistenza di questa gente è distrutta. Molti abitanti di quei luoghi hanno cercato rifugio altrove. Le scuole sono chiuse, le lezioni, per quanto possibile, si svolgono online. Per i più piccoli la situazione è notevolmente pesante e diversi volontari dalle parrocchie organizzano attività disparate. Resta così vivo il legame con le parrocchie e la loro terra d'origine.



Futuro incerto

Con la guerra di aggressione che dura oramai da oltre due anni, la vita degli ucraini ha subito una svolta drammatica. Le chiese e i mona-

steri accolgono da allora numerosi sfollati interni. Molti abbandonano le loro case per cercare rifugio altrove. Per tale motivo diversi edifici vengono destinati ad altro uso e sistemati a livello strutturale per potervi alloggiare nel lungo periodo. Le strutture sono al collasso, servono più asili, più elettrodomestici come lavatrici o aspirapolveri – in seguito ad un uso più intenso. A questi costi si aggiungono quelli per i generi alimentari, per l'alloggio e l'assistenza medica. I partner di progetto hanno bisogno ovviamente di aiuti dall'esterno.

Ordinazione delle Messe

Gli effetti economici delle crisi e dei conflitti ricadono anche sulle chiese. I sacerdoti delle Chiese orientali vivono con un salario esiguo e in condizioni per lo più modeste. Alcuni di loro sono sposati e i collaboratori delle chiese hanno perso in varie parti le loro attività accessorie.



Molti parrochiani non percepiscono più alcun reddito e non sono praticamente più in grado di dare un sostegno economico ai sacerdoti. Le ordinazioni delle Messe, quindi, non solo sono un'integrazione preziosa, ma spesso vitali per la sopravvivenza. Desideriamo pertanto segnalarvi l'importanza di questi gesti per un vero aiuto a queste persone.

Esprimiamo la nostra solidarietà sia nella preghiera sia nell'aiuto materiale. Questo è possibile attraverso di voi, con la vostra vicinanza e con le vostre offerte. Un caloroso e sentito ringraziamento!

L'associazione *Catholica Unio Svizzera* con sede a Lucerna supporta progetti pastorali e opere caritative delle Chiese orientali nei Paesi del Medio Oriente, dell'Europa dell'Est e in India, promuove la formazione di collaboratori delle chiese e assegna borse di studio.